



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
– Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
va@pec.mite.gov.it
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
– Commissione Tecnica PNRR/PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it
e p.c. Ministero della Cultura – Soprintendenza
Speciale per il Piano di Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 8949] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "SINDIA 4", della potenza di 42 MWp con sistema di accumulo da 10 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Sindia (NU) in località "Nuraghe Montecodes". Proponente: Energia Pulita Italiana 5 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni

In riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, vista la nota del M.A.S.E. prot. n. 31257 del 3.03.2023 (prot. D.G.A. n. 7086 di pari data), si trasmettono i pareri acquisiti da Enti e Amministrazioni regionali, invitati a fornire il proprio contributo istruttorio con nota prot. n. 7819 del 9.03.2023 di questa Direzione Generale:

- prot. n. 4443 del 13.03.2023 (prot. D.G.A. n. 7993 di pari data) della Direzione Generale dell'Agricoltura [Nome file: Prot. DGA 7993 13.03.2023 DG Agricoltura];
- prot. n. 11104 del 14.03.2023 (prot. D.G.A. n. 8292 di pari data) della Direzione Generale dei Lavori Pubblici [Nome file Prot. DGA 8292 14.03.2023 DG LLPP];
- prot. n. 18329 del 15.03.2023 (prot. D.G.A. n. 8548 del 16.03.2023) del C.F.V.A. - Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Nuoro [Nome file: Prot. DGA 8548 16.02.2023 CFVA];
- prot. n. 2935 del 20.03.2023 (prot. D.G.A. n. 9011 di pari data) della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna [Nome file: Prot. DGA 9011 20.03.2023 ARDIS];
- prot. n. 15554 del 28.03.2023 (prot. D.G.A. n. 9913 del 28.03.2023) del Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica [Nome file: Prot. DGA 10039 28.03.2023 Serv.Pianificazione];



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- prot. n. 8186 del 30.03.2023 (prot. D.G.A. n. 10379 del 31.03.2023) della Direzione Generale dei Trasporti [Nome file: Prot. DGA 10379 31.03.2023 DG Trasporti];
- prot. n. 12772 del 31.03.2023 (prot. D.G.A. n. 10599 del 3.04.2023) del Dipartimento Oristano dell' ARPAS [Nome file: Prot. DGA 10599 3.04.2023 ARPAS OR];
- prot. n. 16169 del 31.03.2023 (prot. D.G.A. n. 10662 del 3.04.2023) del Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna centrale [Nome file: Prot. DGA 10662 3.04.2023 STP];
- prot. n. 14464 del 3.04.2023 (prot. D.G.A. n. 10754 del 4.04.2023) del Servizio del Genio civile di Nuoro [Nome file: Prot. DGA 10754 4.04.2023 Genio].

Lo Scrivente si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore Generale

Delfina Spiga

Siglato da :

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
05/04/2023 20:00:15



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

06-01-00 - Direzione Generale dell'Agricoltura

06-01-03 - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: [ID: 8949] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "SINDIA 4", della potenza di 42 MWp con sistema di accumulo da 10 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel comune di Sindia (NU) in località "Nuraghe Montecodes". Proponente: Energia Pulita Italiana 5 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M. A.S.E.). Comunicazioni riguardanti la presenza di usi civici nei terreni interessati dal progetto.

In riferimento alla procedura V.I.A. di cui all'oggetto, si fa presente che due terreni interessati dal progetto sono accertato come aperti all'esercizio dell'uso civico in favore dei cittadini residenti nel Comune di Macomer.

Le particelle catastali interessate sono in Comune di Macomer, distinte in catasto al F. 32 mappali 1 e 2.

Per quanto sopra, si fa presente che gli interventi da effettuarsi in tutto o in parte su terre civiche saranno ammissibili esclusivamente nei limiti previsti dalla normativa di riferimento, ed in particolare l'art. 17 della L. R. 14 marzo 1994, n. 12, che dispone che Il mutamento di destinazione, anche se comporta la sospensione dell'esercizio degli usi civici sui terreni interessati, è consentito qualunque sia il contenuto dell'uso civico da cui i terreni sono gravati e la diversa utilizzazione che si intenda introdurre, ma la nuova utilizzazione non può comunque pregiudicare l'appartenenza dei terreni alla collettività o la reviviscenza della precedente destinazione quando cessa lo scopo per il quale il mutamento di destinazione viene autorizzato. Sono pertanto da escludersi espropri.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'esistenza dell'uso civico, per i comuni per i quali è stato eseguito l'accertamento formale, è verificabile con la consultazione degli inventari generali delle terre civiche pubblicati sul sito web "SardegnaAgricoltura" nella apposita sezione dedicata agli usi civici.

L'inventario è un documento di natura ricognitiva costituito dagli elenchi relativi a ciascun Comune e accessibile mediante i link contenuti nella pagina sopra indicata.

Si precisa che eventuali errori o omissioni nell'individuazione dei terreni o nello stesso inventario non incidono sui diritti dei cittadini.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti o integrazioni.

Cordiali saluti.

Il Direttore
Gianni Ibba



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
01-10-32 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Nuoro

Alla Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
Alla Stazione Forestale e di v.a. di Macomer
cfva.sfmacomer@regione.sardegna.it

Oggetto: **Oggetto: [ID: 8843] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "SINDIA 4", della potenza di 42 MWp con sistema di accumulo da 10 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel comune di Sindia (NU) in località "Nuraghe Montecodes". Proponente: Energia Pulita Italiana 5 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Parere.**

Con riferimento a quanto indicato in oggetto, nota n. 7819 del 09.03.2023 della Direzione Generale dell'Ambiente;

VISTO lo Statuto speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la L.R. n.31 del 13.11.1998 e le successive modificazioni integrazioni;

VISTA la L.R. n. 26 del 05.11.1985, "Istituzione del Corpo forestale e di vigilanza ambientale della Regione Sardegna";

VISTO il R.D.L. n. 3267 del 23.12.1923, recante "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani";

VISTO il R.D. n.1126 del 16.05.1926, concernente il regolamento per l'applicazione del citato R.D.L n.3267 /1923;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

VISTE le Prescrizioni di massima e di polizia forestale, adottate con Decreto dell'Assessore della Difesa Ambiente n.3022 del 31.03.2021;

VISTA la L.R. n.8 del 27.04.2016 "Legge forestale della Sardegna";

VISTA la L.R. n. 4/1994, "Disciplina e provvidenze a favore della sughericoltura e dell'industria sughericola";

VISTA la L. n.241/1990 e successive modificazioni, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la L. n. 353 del 21 novembre 2000, "Legge-quadro in materia di incendi boschivi";

VISTE le P.M.P.F. (Prescrizioni massima e di polizia forestale) per i boschi e terreni sottoposti a vincolo idrogeologico vigenti, approvate con D.A.D.A. n. 3022/3 del 31 marzo 2021;

In seguito all'istruttoria tecnico-amministrativa, si comunica che la realizzazione dell'impianto agrivoltaico è prevista nell'agro del Comune di Sindia, non sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267 /1923.

Relativamente alle opere di connessione alla RTN, l'elettrodotto sarà realizzato con posa interrata, su strade pubbliche nei Comuni di Sindia e Macomer, in quest'ultimo verranno interessati dei tratti di territorio sottoposti a vincolo idrogeologico.

Si comunica che i terreni individuati in catasto al foglio n. 26 mappale n. 184 in agro del Comune di Sindia, risultano in parte percorsi da incendio in data 12.07.2021, su una superficie classificata come pascolo, aree soggette ai divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000 (Legge-quadro in materia di incendi boschivi).

Per quanto sopra non si riscontrano elementi ostativi per la realizzazione delle opere in progetto, relativamente al profilo autorizzatorio previsto dal R.D.L. n. 3267/23.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

L a Direttrice
Gonaria Dettori

Siglato da :

SALVATORE CRISPONI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Direzione Generale dell'ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 8949] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "SINDIA 4", della potenza di 42 MWp con sistema di accumulo da 10 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel comune di Sindia (NU) in località "Nuraghe Montecodes". Proponente: Energia Pulita Italiana 5 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M. A.S.E.). Riscontro ADIS Prot. n. 0007819 del 09/03/2023.

Si riscontra con la presente l'istanza di cui all'oggetto, acquisita al prot.2519 del 10.03.2023 della Direzione generale ADIS, relativa al progetto in argomento.

L'intervento ricade nei comuni di Sindia e Macomer (NU) in località Nuraghe Montecodes denominato "**Sindia 4**" e prevede la realizzazione di un parco agrivoltaico con potenza di 42 MWp e relative opere di connessione alla cabina SE Macomer 380 mediante cabina a bordo campo.

Non si rilevano interferenze dell'impianto con le aree di pericolosità idrogeologica e con il reticolo ufficiale idrografico del PAI vigente.

Si rileva invece l'interferenza dell'elettrodotto di connessione con alcune aste del reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI ivi incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25VS edita per la Sardegna dal 1958 al 1965 quali: Riu Montecodes, Riu di Corte, Fiume 190501, Riu Mene e relative fasce di prima salvaguardia di cui all'art. 30 ter delle N.A del PAI, equiparate ad aree a pericolosità molto elevata Hi4.

Tali interferenze risultano rappresentate in parte nell'elaborato allegato al progetto *SIN_4_IATT10 Inquadramento su PAI e PSFF e carta idrologica superficiale*.

Si ricorda che per gli attraversamenti del reticolo idrografico che si appoggiano **a infrastrutture stradali esistenti** (ponti, tombini stradali, ecc.) dovrà essere allegata la **relazione asseverata** di cui all'articolo 27 delle vigenti N.A. del PAI comprensiva dei contenuti tecnici di cui alla "*Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza delle infrastrutture esistenti e attraversamento viario o ferroviario del reticolo*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

idrografico della Sardegna nonché delle opere interferenti" modificata con deliberazione del Consiglio Istituzionale dell'Autorità di Bacino n.2 del 17.10.2017.

Si segnala altresì, che qualora il cavidotto, in corrispondenza di un'interferenza con il reticolo idrografico di riferimento ai fini del PAI, sia posato in modalità **sub-alveo**, non risultano competenze approvative in capo alla scrivente Direzione generale ADIS, a condizione che tra fondo alveo e estradosso della tubazione ci sia almeno un metro di ricoprimento, e che il soggetto attuatore sottoscriva un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora fosse necessario realizzare opere di mitigazione del rischio idraulico.

In conclusione, il progetto dovrà essere corredato dall'integrazione dell'elaborato sopra richiamato SIN_4_IATT10 con:

- **Planimetria di progetto della rete di connessione sovrapposta al reticolo idrografico di riferimento ai fini PAI** con tutte le interferenze aggiuntive segnalate dalla scrivente Direzione Generale, per le quali dovranno essere indicate le modalità di risoluzione e il rispetto delle relative prescrizioni ai sensi delle N.A. del PAI.

Si evidenzia infine che, ai sensi dell'art. 23 comma 6 lett. A delle N.A. del P.A.I. "*Gli interventi, le opere e le attività ammissibili nelle aree di pericolosità idrogeologica molto elevata, elevata e media, sono effettivamente realizzabili soltanto se conformi agli strumenti urbanistici vigenti e forniti di tutti i provvedimenti di assenso richiesti dalla legge*".

Si rimane in attesa delle integrazioni richieste e si invita a contattare, per eventuali chiarimenti, l'ing. Valeria Fois tel.0706064047 (email: vfois@regione.sardegna.it).

Il Direttore generale

Ing. Antonio Sanna



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Siglato da :

VALERIA FOIS

MARCO MELIS



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

> ASS.TO DIFESA DELL'AMBIENTE
Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali
PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E, p.c.: Servizio Tutela del Paesaggio
Sardegna centrale
SEDE
PEC

Oggetto: [ID: 8949] **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), Oggetto: ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "SINDIA 4", della potenza di 42 MWp con sistema di accumulo da 10 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel comune di Sindia (NU) in località "Nuraghe Montecodes". Proponente: Energia Pulita Italiana 5 S.r.l. Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica (Mi.T.E.). Trasmissione contributo istruttorio.**

A riscontro della nota prot. n. 7819 del 09.03.2023, acquisita agli atti di questo Servizio al n. 12238 del 10.03.23, con la quale è stato chiesto di comunicare le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, si comunica quanto segue.

Il progetto prevede la realizzazione, nel territorio del comune di Sindia, in località *Nuraghe Montecodes*, di un impianto fotovoltaico a terra, suddiviso in 9 sottocampi, su strutture ad inseguimento solare, denominato *Sindia 4*, della potenza nominale di 42 MWp, e delle opere di connessione alla RTN, tramite un elettrodotto MT 36kV collocato entro cavidotti interrati e una stazione utente in adiacenza alla Stazione Elettrica TERNA MACOMER 380.

Le aree occupate dai sottocampi fotovoltaici, che hanno una superficie complessiva di circa 60,30 ettari, e quelle interessate dalle opere di connessione alla RTN ricadono interamente all'esterno del PPR – Primo ambito omogeneo.

Dal punto di vista urbanistico, i Comuni interessati dalle opere in progetto risultano dotati dei seguenti strumenti di pianificazione generale:

- Comune di Sindia: Piano Urbanistico Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 11/07/2008, pubblicato sul BURAS n. 5 del 18/02/2011;
- Comune di Macomer: Piano Urbanistico Comunale approvato, nella sua versione originaria, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 16.11.2000, pubblicato sul BURAS n. 2 del 19.01.2001.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

Nelle relative Tavole di zonizzazione urbanistica:

- i sottocampi fotovoltaici, tutti localizzati nel territorio di Sindia ricadono in aree classificate come zona *E-Agricola*;
- la stazione utente localizzata nel territorio di Macomer ricade in un'area classificata come zona *E3 - aree che, caratterizzate da un elevato frazionamento fondiario, sono utilizzabili per scopi agricoli-produttivi di carattere individuale e E2*.

Il progetto risulta compatibile con la destinazione di zona, stante il combinato disposto del comma 7 dell'articolo 12 del D.Lgs. 387/2003 e del comma 9 dell'articolo 5 del D.M. 19.02.2007, nonché del punto 15.3 dell'Allegato al D.M. 10.09.2010 contenente le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".

Tuttavia, riguardo alla adeguatezza della localizzazione proposta, si segnala che i sottocampi 1 e 9 ricadono in parte all'interno di un'Area importante per l'avifauna IBA, area che la Deliberazione G.R. n. 59/90 del 27 novembre 2020 (Individuazione dei siti non idonei all'installazione di specifiche tipologie di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile), al punto 4.1, individua come non idonea alla realizzazione di impianti fotovoltaici al suolo di grande taglia (potenza > o = 200KW), in quanto "*La realizzazione di impianti di grande taglia potrebbe alterare gli habitat connessi alla presenza di specie ornitiche a causa dell'aumento della pressione antropica.*"

Allo stesso proposito si segnala anche che nella cartografia del PPR le aree di localizzazione dell'impianto ricadono nelle componenti di paesaggio con valenza ambientale "Aree seminaturali" ed "Aree ad utilizzazione agro-forestale" (articoli dal 25 al 30 delle NTA). La disciplina del PPR relativa alle "Aree seminaturali" all'articolo 26 delle NTA prevede il divieto degli "*interventi edilizi o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso o attività suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica*", mentre quella relativa alle "Aree ad utilizzazione agro-forestale" all'articolo 29 delle NTA prevede che la pianificazione settoriale e locale si conformi alla disposizione di "*vietare trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d'uso (...)*".

Per qualsiasi chiarimento si prega di contattare il responsabile di Settore, Ing. Gian Bachisio Demelas, telefono 070 6065910, email: gbachisio@regione.sardegna.it.

Il Direttore del Servizio

Ing. Alessandro Pusceddu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005)

Resp. Settore e Funzionario Istruttore: Ing. Gian Bachisio Demelas



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: [ID: 8949] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "SINDIA 4", della potenza di 42 MWp con sistema di accumulo da 10 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel comune di Sindia (NU) in località "Nuraghe Montecodes". Proponente: Energia Pulita Italiana 5 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M. A.S.E.). Osservazioni.

In riferimento alla nota prot. n. 7819 del 09/03/2023 (prot. Ass.to Trasporti n. 6904 del 10/03/2023), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società Energia Pulita Italiana 5 S.r.l. intende realizzare un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare, denominato "SINDIA 4", con le relative opere di connessione, ubicato nella zona agricola dei comuni di Sindia (NU), in prossimità della località "Nuraghe Montecodes", e Macomer (NU).

L'impianto in progetto è costituito da n. 73.696 moduli, di potenza nominale pari a 570 Wp, per una potenza complessiva di 42 MWp.

L'impianto proposto è caratterizzato da:

- estensione pari a 60,30 ha;
- cavidotto interrato per convogliare l'energia elettrica prodotta alla futura Stazione Elettrica (SE) della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) di Terna S.p.a., ubicata nel Comune di Macomer (NU), denominata "Macomer 380".



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

L'area di progetto è raggiungibile percorrendo le strade poderali connesse alla S.S.129bis. All'interno dell'impianto sarà realizzata una viabilità di servizio per garantire il rapido accesso ai componenti elettrici di impianto, la posa di tutte le linee interne in media tensione e il mantenimento delle stesse. La viabilità interna si svilupperà lungo tutto il perimetro dell'impianto, con alcuni attraversamenti interni per una lunghezza totale di 13 km.

Si rileva che nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale" sono riportate le analisi del proponente in relazione al contesto programmatico esistente al fine di valutare se le linee di sviluppo delineate al suo interno siano coerenti con gli indirizzi previsti da altri Piani e/o Programmi già esistenti e con i quali potrebbe avere delle interazioni. In particolare è stata eseguita un'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008. È imminente la presentazione in Giunta del nuovo PRT, la cui redazione risulta completata. A tal proposito si ritiene che il progetto non sia in contrasto con le indicazioni del PRT, in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti. Tuttavia si segnala che sono in programmazione degli interventi volti alla manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e riqualificazione delle tratte, delle fermate e delle stazioni della rete turistica "Trenino Verde", che potrebbero riguardare i tratti di linea ferroviaria prossimi all'area dell'impianto.

Nello studio d'impatto ambientale non è presente una componente specifica per "Mobilità e Trasporti", ma il paragrafo "Traffico" analizza l'impatto potenziale dell'impianto sulla mobilità, sia nelle fasi di cantiere che in quella di esercizio. Si evidenzia che gli impatti ambientali generati dal progetto sul sistema dei trasporti rappresentano un aspetto non trascurabile nell'ambito della fase di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, soprattutto in relazione alla tipologia dei mezzi eccezionali coinvolti. Il principale impatto potenziale si riferisce in particolare agli effetti indotti dal movimento di mezzi speciali di trasporto/pesanti sul traffico veicolare transitante sulle strade ordinarie (statali, provinciali e comunali). Nel caso in esame, il proponente evidenzia che gli elementi modulari da trasportare saranno trasportati con comuni autocarri e la magnitudo assegnata al fattore "modifiche del traffico veicolare" è stata stimata pari a 4.

Si segnala che in prossimità dell'impianto e del cavidotto sono presenti delle fermate del servizio di trasporto pubblico locale esercito dalla società ARST S.p.a.. Si suggerisce, pertanto, di prevedere uno specifico piano, in accordo con tutte le Autorità locali competenti, in modo da metter in atto, se necessario, percorsi alternativi temporanei per il trasporto pubblico locale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Negli elaborati esaminati non è stato indicato il porto di arrivo e la viabilità di collegamento porto - sito, e non sembrerebbero essere state fatte particolari analisi e studi concernenti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto e le infrastrutture portuali.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto sulla navigazione aerea, si rappresenta che, secondo la circolare ENAC, Protocollo del 25/02/2010 0013259/DIRGEN/DG, per le strutture che *"possono dare luogo a fenomeni di riflessione e/o abbagliamento per i piloti, è richiesta l'istruttoria e l'autorizzazione dell'ENAC quando risultino ubicate a una distanza inferiore a 6 Km dall'ARP (Airport Reference Point - dato rilevabile dall'AIP-Italia) del più vicino aeroporto e, nel caso specifico di impianti fotovoltaici, abbiano una superficie uguale o superiore a 500 mq, ovvero, per iniziative edilizie che comportino più edifici su singoli lotti, quando la somma delle singole installazioni sia uguale o superiore a 500 mq ed il rapporto tra la superficie coperta dalle pannellature ed il lotto di terreno interessato dall'edificazione non sia inferiore ad un terzo"*. Nel caso specifico la distanza dell'area più prossima al più vicino aeroporto, quello di Alghero - Fertilia, risulta essere di 48 km.

Dall'analisi della documentazione disponibile si rileva un'interferenza tra la linea ferroviaria Macomer-Bosa e il cavidotto che attraversa i binari della stessa linea ferroviaria, gestita da ARST S.p.a.. Si ricorda che in caso di attraversamento/parallelismo delle infrastrutture ferroviarie, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla normativa vigente e, pertanto, le autorizzazioni dovranno essere richieste ai soggetti e alle autorità competenti in materia di sicurezza ferroviaria.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti non si rilevano particolari implicazioni ed effetti ambientali sulle infrastrutture di trasporto esistenti o in progetto. Si ritiene comunque opportuno suggerire di tenere conto delle osservazioni relative alla componente "Mobilità e Trasporti" concernenti gli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto fotovoltaico produrrà nel porto di destinazione, individuando le misure di mitigazione degli effetti negativi di tali fenomeni sul traffico stradale e marittimo, nonché sul trasporto pubblico locale, e dell'interferenza riscontrata con l'infrastruttura ferroviaria situata nelle vicinanze dell'impianto fotovoltaico.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Il Direttore del Servizio

Ing. Pierandrea Deiana

Settore Pianificazione strategica / Dott.ssa Valeria Lecca

Settore Pianificazione strategica / Resp. Ing. Nicola Pusceddu

Siglato da :

NICOLA PUSCEDDU



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Oristano

Codice attività E.9.1.3.5 / E. I./5651

OSSERVAZIONI

**[ID: 8949] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale
relativa al Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "SINDIA 4",
della potenza di 42 MWp con sistema di accumulo da 10 MW e delle
relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi
nel comune di Sindia (NU) in località "Nuraghe Montecodes".**

Proponente: Energia Pulita Italiana 5 S.r.l.

**Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
(M.A.S.E.).**

Marzo 2023

Indice

1.	PREMESSA	3
2.	INFORMAZIONI GENERALI	3
3.	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	4
4.	OSSERVAZIONI	4
4.1.	Componente atmosfera	4
4.2.	Componente acque	5
4.3.	Componente Suolo	6
4.4.	Componente Flora e Fauna	7
5.	ALTRE OSSERVAZIONI	8
5.1.	Gestione delle anomalie	8
5.2.	Piano di dismissione	9
6.	PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	9
7.	CONCLUSIONI	9

1. PREMESSA

Il documento riporta le osservazioni dell'ARPA Sardegna, Dipartimento di Oristano, redatte ai sensi del D. Lgs. 152/2006, su specifica richiesta della Direzione Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna Prot. n. 7819 del 09/03/2023 (prot. ARPAS n. 9710 del 10/03/2023) in merito alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 relativa al Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "SINDIA 4", della potenza di 42 MWp con sistema di accumulo da 10 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel comune di Sindia (NU) in località "Nuraghe Montecodes". Proponente: Energia Pulita Italiana 5 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

In seguito all'analisi della documentazione pubblicata nel sito del M.A.S.E. (<https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/9182/13470>) si riportano le seguenti osservazioni e considerazioni di competenza. La responsabilità di quanto dichiarato e riportato in ciascun elaborato ricade esclusivamente sul Soggetto che ha predisposto il Progetto.

2. INFORMAZIONI GENERALI

Tipo di intervento	L'intervento è ascrivibile alla categoria di cui 'Allegato II alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 alla lettera 2, denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW".
Proponente intervento:	Energia Pulita Italiana 5 S.r.l.
Località:	"Nuraghe Montecodes"
Comuni:	Sindia
Provincia:	Nuoro
Attività:	Realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza di 42 MWp con sistema di accumulo da 10 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N.

Le opere in progetto prevedono la costruzione di un impianto agrivoltaico denominato "Sindia 4", di potenza nominale pari a 42 MWp. L'area di progetto si colloca all'interno del territorio comunale di Sindia (NU), nella località "Nuraghe Montecodes". Il sito si compone di due macroaree principali: un primo blocco maggiore e più a nord che si estende per circa 50 ettari e un secondo blocco minore più a sud di 10,4 ettari, per un totale di 60,4 ettari circa. L'area dista approssimativamente 0,25 km dal centro abitato di Sindia e 7 km dal centro abitato di Macomer. L'impianto prevede l'utilizzo di moduli fotovoltaici in silicio monocristallino del tipo bifacciali e installazione su strutture tracker di sostegno



mobile in acciaio zincato per l'ancoraggio. La tipologia di sistema agrivoltaico scelto per la realizzazione del progetto viene denominata "impianto agrivoltaico elevato". L'altezza minima dei moduli è studiata in modo da consentire la continuità delle attività agricole (o zootecniche) anche sotto ai moduli fotovoltaici. Tali strutture saranno infisse nel terreno senza la necessità di realizzazione di scavi ed evitando interventi che prevedano opere in conglomerato cementizio ad una profondità variabile tra 1,5 e 2,0 m. L'impianto di produzione sarà collegato con la RETN Terna, mediante cavidotto interrato di lunghezza totale di circa 19,12 km e sarà esercito alla tensione di 36 kV, alla stazione elettrica futura Terna denominata "Macomer 380".

3. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- SIN4-IAR01_Studio_di_Impatto_Ambientale;
- SIN4-IAR02_Piano_di_Monitoraggio_Ambientale;
- SIN4-IAR06_Relazione_botanico-faunistica;
- SIN4-IAR08_Relazione_mitigazione_ambientale_e_paesaggistica;
- SIN4-PDR01_Relazione_Tecnica_Generale;
- SIN4-PDR09_Piano_di_dismissione;
- SIN4-PDR10_Cronoprogramma_degli_interventi;
- SIN4-PDR11_Piano_manutenzione_e_gestione_dell_impianto;
- SIN4-PDR14_Piano_preliminare_di_utilizzo_in_sito_delle_terre_e_roccie_da_scavo;
- Elaborati grafici allegati al progetto.

4. OSSERVAZIONI

Questa Agenzia esprime le proprie osservazioni per quanto di competenza sulla base della documentazione fornita, con specifico riferimento alle seguenti componenti ambientali e agli aspetti di rilievo valutati nell'ambito del procedimento.

4.1. Componente atmosfera

I possibili impatti sulla componente atmosfera sono dovuti all'emissione di polveri e gas di scarico legati principalmente alla fase di cantiere e alla fase di dismissione e possono essere ricondotti, prevalentemente, alle attività di circolazione dei mezzi di cantiere che emettono inquinanti tipicamente prodotti dalla combustione dei motori diesel e la dispersione di polveri riconducibili alle attività di escavazione e movimentazione dei mezzi di cantiere.

In aggiunta a quanto riportato nello Studio di Impatto Ambientale, al fine di ridurre gli impatti delle lavorazioni sull'atmosfera, si chiede di provvedere ad attuare ulteriori specifiche misure di mitigazione, quali:



- evitare demolizioni e movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate caratterizzate da intensa ventilazione;
- spegnere i motori dei mezzi da lavoro nei periodi di pausa dalle lavorazioni;
- coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di deposito temporaneo del cantiere così da evitare la dispersione eolica dei materiali e garantire la protezione dagli eventi meteorici;
- verificare l'efficienza dei mezzi e delle macchine operatrici impiegate e provvedere alla manutenzione degli stessi;
- utilizzare barriere protettive mobili, di altezza idonea, da posizionare di volta in volta in prossimità delle lavorazioni;
- effettuare la costante bagnatura delle piste e delle aree di cantiere durante tutto il periodo delle lavorazioni.

4.2. Componente acque

Acque superficiali

Le aree di progetto si trovano in prossimità del Rio Baddu Cabriolu, con direzione circa NE-SO, che dista poco più di 100 m dai lotti di progetto dell'area collocata più a nord.

Il cavidotto attraversa le seguenti aste fluviali:

- Riu sa Laccheddu o Riu Montecodes;
- una piccola asta fluviale 280 m a Nord del Riu Mene;
- Riu Mene.

Al fine di ridurre l'impatto delle lavorazioni in progetto con le acque superficiali si chiede di porre in atto le seguenti misure di mitigazione:

- evitare il più possibile le lavorazioni in alveo o zone golenali con mezzi meccanici;
- evitare il rilascio di sostanze inquinanti nelle acque;
- mettere in atto tutti i necessari accorgimenti volti a ridurre la torbidità delle acque;
- evitare l'accumulo in situ di residui vegetali provenienti dalla pulizia di sponde ed aree golenali e per quanto possibile, destinare gli stessi a riutilizzo nelle forme di legge previste;
- effettuare le lavorazioni nei periodi di secca o di ridotta portata idrica per ridurre al massimo i possibili impatti.

Relativamente alla posa in opera del cavidotto di connessione, nel caso in cui si dovesse presentare la necessità di attraversare corsi d'acqua si suggerisce di prediligere le tecniche di attraversamento in TOC in alternativa all'attraversamento in subalveo mediante scavo a cielo aperto. Si ricorda tuttavia che, in caso si riscontrassero interferenze con le acque superficiali, dovrà essere predisposto un

piano di monitoraggio da eseguirsi a monte e a valle delle lavorazioni, nella fase Ante Operam, in esercizio e post Operam.

Acque sotterranee

Nel SIA il Proponente riporta che *"..si può escludere che la presenza di falde acquifere di notevole interesse possa interferire con le opere in progetto"*. Si suggerisce di porre particolare cautela durante le attività di scavo per la posa in opera del cavidotto e di infissione dei moduli fotovoltaici al fine di evitare, in caso di intercettazione della falda idrica, la contaminazione delle acque sotterranee.

4.3. Componente Suolo

Le aree di progetto sono caratterizzate per la presenza di 3 tipologie di uso del suolo: seminativi in aree non irrigue, prati stabili e aree a pascolo naturale e anche il territorio circostante è caratterizzato dalla diffusa presenza di aree destinate a seminativo e dalla massiccia presenza di aree agroforestali e boschi di latifoglie. Sarà previsto per l'area interessata dall'impianto fotovoltaico la coltivazione di foraggio con prato polifita permanente e la realizzazione di una fascia arborea perimetrale larga 3 m destinata alla piantumazione di ulivo e lentisco lungo il confine.

Al fine di tutelare la risorsa suolo si evidenzia la necessità di porre in essere tutti i necessari accorgimenti atti ad impedirne la perdita ed il depauperamento, quali:

- vietare il transito dei mezzi pesanti utilizzati per le lavorazioni, soprattutto con terreno bagnato, al di fuori delle piste di cantiere, per evitare un'eccessiva costipazione del terreno che potrebbe ostacolare un ottimale approfondimento degli apparati radicali delle specie vegetali;
- prediligere porzioni di suolo già degradato per la realizzazione di piste e aree di cantiere, evitando ove possibile le zone ad alta valenza naturalistica.
- predisporre opportune procedure di intervento da attuare in caso di sversamenti accidentali all'interno dell'area di progetto.

Inoltre, si ricorda che tutte le aree di cantiere e le zone più sensibili alle lavorazioni dovranno essere opportunamente impermeabilizzate e attrezzate con rete di raccolta, al fine di captare eventuali perdite di fluidi da gestire secondo normativa.

Per ogni Area Tecnica, Area di Stoccaggio e Area di Deposito Temporaneo, si ritiene necessario prevedere l'impermeabilizzazione del fondo, al fine di evitare possibili processi di infiltrazione, e misure di regimazione delle acque meteoriche, atte a garantire l'assenza di ruscellamento superficiale all'interno delle stesse.

Relativamente alle operazioni di scavo l'intervento prevede la movimentazione di materiale terroso per la preparazione del sito tramite scotico di circa 20 cm di spessore di terreno vegetale.

Nel caso in cui sia previsto un riutilizzo allo scopo di favorire il successivo recupero dei suoli, il terreno vegetale dovrà essere asportato avendo cura di selezionare e stoccare separatamente gli orizzonti



superficiali ricchi di humus e quelli più profondi. Si consiglia di accantonare il terreno vegetale di scotico, in cumuli di altezza non superiore ai 2 metri rispettando la stratificazione originaria, per preservarne le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche e poterlo poi riutilizzare nelle operazioni di ripristino ambientale. Dovrà essere assicurata la stabilità dei cumuli di terreno vegetale, evitando il dilavamento da parte delle acque di deflusso superficiale; qualora si preveda un periodo di stoccaggio del terreno vegetale superiore a un anno, sui cumuli dovranno essere realizzate idonee semine protettive con miscugli di specie erbacee ad elevato potere aggrappante, allo scopo di limitare la perdita di fertilità, il dilavamento e la dispersione di polveri.

Terre e rocce da scavo

Nel Piano Preliminare di Utilizzo in Sito delle Terre e Rocce da Scavo viene indicata una stima dei volumi totali dei materiali che verranno prodotti durante le attività di scavo pari a 44.904 m³, dei quali circa 30.654,72 m³ saranno riutilizzati per il rinterro degli scavi; la restante parte, pari a 10829,28 m³ verrà riutilizzata in situ.

Si condivide quanto riportato dal Proponente nel Piano Preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo in merito alle procedure di campionamento, caratteristiche e numero di punti da sottoporre a indagine in fase di progettazione esecutiva ai fini della caratterizzazione ambientale ai sensi dell'Allegato 4 del DPR 120/2017.

Si ricorda che nella successiva fase di progettazione dovrà essere presentato un report riportante nel dettaglio, il numero e le coordinate dei punti di campionamento, il numero di campioni per punto, il set analitico da ricercare, la planimetria delle aree di scavo, di eventuali depositi intermedi, dei siti di riutilizzo e di quelli di campionamento, oltre ad una adeguata documentazione fotografica.

Per l'effettivo riutilizzo dei volumi in esubero dovrà essere presentato il piano di utilizzo previsto dall'art. 9 del DPR 120/2017.

4.4. Componente Flora e Fauna

Per la componente Flora, preso atto di quanto riportato dal Proponente nella Relazione botanico-faunisticasi suggerisce di identificare con precisione, preferibilmente georiferendoli su sistema GIS o localizzandoli su supporto cartografico, i relativi punti di indagine delle specie censite, al fine di poter valutare l'eventuale compromissione di habitat di interesse presenti.

Si suggerisce inoltre di garantire, per quanto possibile, la conservazione della vegetazione spontanea autoctona presente. Inoltre, tutte le aree di cantiere dovranno essere approntate in zone che non prevedano il taglio e/o l'eliminazione di vegetazione di particolare pregio, contenendo al minimo indispensabile gli spazi operativi.

In relazione alla componente faunistica, il Proponente riporta nel SIA che *"L'area si colloca nella zona Sud e Sud-Est rispetto il Riu Baddu Cabriolu e in prossimità di due siti facenti parte della Rete Natura*

2000 e, pertanto, soggetta a frequentazione da parte di diverse specie di uccelli. Alcuni uccelli sono nidificanti in tale contesto territoriale, altri sono solo specie migratrici". Si chiede di identificare con precisione, preferibilmente georiferendoli su sistema GIS o localizzandoli su supporto cartografico, i relativi punti di indagine delle specie censite, al fine di poter valutare l'eventuale compromissione di habitat di interesse presenti, e la presenza di corridoi ecologici.

Al fine di non precludere la fruizione dell'area alle specie faunistiche e di non interrompere/frammentare corridoi ecologici esistenti, si ricorda che la recinzione perimetrale dovrà essere dotata di idonee aperture (ponti ecologici) e dovrà essere opportunamente sollevata dal piano campagna di 30 cm per tutta la lunghezza del perimetro.

Si suggerisce di preservare, durante i lavori di preparazione/sistemazione dell'area, eventuali muretti a secco presenti, in quanto rappresentano importanti rifugi per i rettili e i piccoli mammiferi in aree seminaturali prive di altre tipologie di ripari.

5. ALTRE OSSERVAZIONI

Al fine di ridurre l'impatto ambientale dell'opera in progetto durante le fasi di cantiere per la realizzazione del parco agrivoltaico e per la posa in opera del cavidotto di connessione tra il parco agrivoltaico e la cabina primaria, si suggerisce l'adozione di idonee misure di mitigazione atte a ridurre l'impatto delle opere con particolare attenzione a:

- gestire possibili sversamenti accidentali;
- ridurre eventuali impatti dovuti a fenomeni di inquinamento acustico;
- garantire la corretta gestione dei rifiuti in applicazione alla normativa vigente in termini di deposito temporaneo, recupero o conferimento a discarica;
- effettuare eventuali operazioni di manutenzione ordinaria dei mezzi che saranno svolte in loco, nonché l'eventuale rifornimento degli stessi, esclusivamente in un'area impermeabilizzata, appositamente attrezzata con rete di raccolta, al fine di captare eventuali perdite di fluidi da gestire secondo normativa.

Per ridurre gli impatti causati dalla realizzazione del cavidotto di connessione e minimizzare le interferenze con l'ambiente ed il consumo di suolo, si ricorda di ricalcare fedelmente i tracciati di strade, canali o altre infrastrutture già esistenti.

5.1. Gestione delle anomalie

Si richiede inoltre la predisposizione, di un Protocollo di intervento in caso di sversamenti accidentali, oltre che di un Protocollo di intervento in caso di rilevamento di anomalie durante i monitoraggi.

La comunicazione delle anomalie rilevate durante i monitoraggi dovrà avvenire entro 24 ore dal rilevamento dell'anomalia.



La comunicazione degli sversamenti e inquinamenti, come richiesto dalla normativa vigente, dovrà avvenire entro 24 ore dall'evento.

5.2. Piano di dismissione

Si ritiene necessario, che durante le fasi di dismissione dell'impianto, vengano attuate idonee misure preventive mirate a ridurre gli impatti dovuti a fenomeni di inquinamento acustico, emissioni di polveri, proiezioni di materiale e sversamento accidentale di materiali.

6. PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Il PMA presentato descrive il progetto di monitoraggio relativamente agli scenari *ante operam*, in corso d'opera e *post operam*, per le seguenti componenti ambientali individuate nel SIA: suolo, acque, flora, fauna, rifiuti, atmosfera.

Si prende atto della proposta di monitoraggio sviluppata dal Proponente nel PMA, si chiede di esplicitare meglio le metodologie che verranno utilizzate per il monitoraggio della componente floristica e si chiede di effettuare il monitoraggio della stessa anche nella fase *Ante Operam*.

Si precisa che a seguito della realizzazione dell'opera dovrà essere garantita la permanenza e l'accessibilità di tutti i punti di monitoraggio, inoltre andrà trasmesso, con congruo anticipo il cronoprogramma di dettaglio relativo alle singole attività di cantiere, al fine di consentire all'agenzia le attività di controllo di competenza.

7. CONCLUSIONI

Si propone che nelle successive fasi di progettazione si tenga conto delle osservazioni riportate nel presente documento e che il Proponente proceda all'aggiornamento del Progetto di Monitoraggio Ambientale secondo quanto sopra riportato.

Le osservazioni sono rese in base all'analisi della documentazione presentata. La responsabilità di quanto dichiarato e riportato in ciascun elaborato ricade esclusivamente sui professionisti che hanno predisposto il Progetto.

I tecnici istruttori

Francesca Pilia (fpilia@arpa.sardegna.it - 0783 214667)

Gianluca Solinas (gsolinas@arpa.sardegna.it - 0783 214628)

Cristiana Tola Masala (ctolamasala@arpa.sardegna.it - 0783 214614)

Il Direttore del Dipartimento

Davide Zaccheddu

(documento firmato digitalmente)





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA
SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO SARDEGNA CENTRALE

Pos. 285/23

Nuoro,

PEC

- > R.A.S. Assessorato Difesa Ambiente
Servizio V.I.A.
pec: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
- > Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro
pec: sabap-ss@pec.cultura.gov.it
- > Al Comune di Sindia
pec: protocollo@pec.comune.sindia.nu.it
- > Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale di Nuoro del CFVA
pec: cfva.sir.nu@pec.regione.sardegna.it

**Oggetto: Pos. 285/23. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa alla “Realizzazione di un parco agrivoltaico di potenza nominale pari a 42 MWp con sistema di accumulo da 10 MW, denominato “SINDIA 4”, ubicato nel comune di Sindia (Nu), località “Nuraghe Montecodes”.
Proponente: Energia Pulita Italiana 5 S.R.L. (controllata da Enerland Group) -
Autorità Competente: Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Riscontro alla nota del servizio V.I.A. prot. n. 7819 del 09/03/2023.**

Con riferimento alla nota di cui all'oggetto assunta in data 10/03/2023 con il protocollo n. 12102/XIV.12.2.1, si comunica quanto segue.

L'intervento in esame riguarda la realizzazione di un parco agrivoltaico di potenza nominale pari a 42 MWp con sistema di accumulo da 10 MW, suddiviso in 9 lotti dislocati su due “macroaree” (una composta da 8 lotti e la restante da un unico lotto) per una superficie totale pari a 60,4 ettari (area occupata dalle strutture pari a 20,39 ettari per un indice di occupazione di 0,34) in agro del comune di Sindia, denominato “Sindia 4”, da realizzare in loc. “Montecodes”, raggiungibile principalmente



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA**

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

mediante la Strada Statale 129 bis e la Strada comunale Monte e servita da alcune strade secondarie e interpoderali. L'area oggetto di intervento, di proprietà di soggetti privati, presenta una superficie con destinazione agricola. Il sito è caratterizzato da un'orografia tendenzialmente pianeggiante laddove la quota altimetrica media a cui si colloca il primo blocco è di circa 550 m s.l.m. mentre quella del secondo blocco è circa a 600 m.s.l.m..

Le opere proposte, consistono in:

- **Moduli fotovoltaici e strutture di sostegno (generatore fotovoltaico).** L'impianto prevede l'impiego di 73.696 moduli fotovoltaici a celle monocristalline a soluzione bifacciale da 570 Wp/cd. per un totale di 2.632 stringhe, ottenendo una potenza nominale e di picco pari a 30 MWp. Le tipologie prescelte sono: 2Vx56 a doppia vela con dimensioni di 2,278 metri per 65,08 metri, dove vengono alloggiati quattro serie da 28 moduli e 2Vx28 con doppia serie da 28 moduli con dimensioni di 2,278 metri per 32,77 metri. Il totale delle strutture "tracker" con tipologia 2Vx56 è pari a 549, quelle della tipologia 2Vx28 è pari a 218. Il numero di moduli installati sarà pari a 73.696 mentre il totale di stringhe sarà di 2.632, considerando generalmente 28 moduli per stringa. Su ogni tracker "tipo" saranno alloggiati 28 moduli.

I moduli fotovoltaici saranno tenuti in posizione ed orientamento da trackers in acciaio zincato su singolo asse con una rotazione massima di +/-55°. La struttura di sostegno è collegata a terra attraverso il palo motorizzato, mentre le fondazioni saranno completamente interrate e ricoperte da vegetazione.

- **Gruppi di conversione.** Saranno installate n. 163 unità inverter da 250 kW, posizionate in diversi punti della superficie interessata. L'inverter possiede una parte in continua in cui sono alloggiati gli ingressi in CC provenienti dai tracker (stringhe) e un sezionatore di protezione che a seguito della conversione dell'energia in CA vede l'uscita di linee di collegamento in BT verso la cabina di campo. Le linee di collegamento in BT di uscita appena menzionate andranno poi a confluire nelle platee attrezzate in cui saranno posizionati i quadri di parallelo per il collegamento alle cabine di trasformazione. I convertitori utilizzati sono gruppi statici trifase, costituiti da 12 ingressi per stringhe e relativo monitoraggio. Agli inverter sono collegate, nella configurazione tipo, n°16 stringhe. Ciascun inverter sorregge generalmente n°448 pannelli fotovoltaici, ognuno dei quali con potenza nominale pari a 570 Wp, in condizioni standard. La potenza complessiva nominale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

collegata a ciascun inverter coincide con quella delle 16 stringhe, ossia è pari a max 255,3 kWp, valore raggiungibile solo in condizioni di picco.

- **Cablaggi.** Tutti i cavidotti, compresa la rete di distribuzione interna in BT per veicolare l'energia prodotta dalle stringhe di pannelli fotovoltaici verso le cabine di trasformazione, saranno interrati (le linee elettriche in corrente continua saranno alloggiare in scavi di dimensioni minime in sezione pari a 0,50 x 1,20 m.) e alloggiati in tubo corrugato in PVC a una profondità minima di 0,5 m., da definire in fase esecutiva secondo schemi di cui alla normativa di settore, con interposizione di pozzetti in vetroresina o CLS in caso di brusche deviazioni in funzione della disposizione dei tubi (comunque ogni 10/15 m. circa di tubazione). Il cavidotto per il collegamento dell'impianto di produzione con la RTN Terna (futura) ricade nei comuni di Macomer e Sindia (NU) e sarà del tipo interrato così come quelli interni all'area di progetto. Lungo il suo percorso il tracciato attraversa alcune aste fluviali, Riu sa Laccheddu o Riu Montecodes, una piccola asta fluviale 280 m a Nord del Riu Mene e Riu Mene. Laddove il cavidotto dovrà attraversare la fascia di rispetto dei 150 m. dai corsi d'acqua, la posa si realizzerà tramite TOC (trivellazione orizzontale controllata) e non con scavo a cielo aperto in modo da non alterare lo stato dei luoghi evitando ogni movimento di terra.
- **Cabine di conversione e trasformazione BT/AT.** L'energia prodotta in CC dalle stringhe di pannelli fotovoltaici, una volta trasformata in CA dagli inverter, dev'essere veicolata da una rete di distribuzione interna in BT verso le cabine di trasformazione. Si prevedono n°7 sezioni o sotto-campi, 5 dei quali della potenza di 5 MWp e 2 da 6 MWp; per ogni sezione è prevista una cabina di conversione e trasformazione (altrimenti detta "cabina di campo") delle dimensioni in pianta di m. 9 x 5 x h m. 2,50. Le 7 cabine di campo sono adibite ad allocare tutte le apparecchiature elettriche funzionali alla trasformazione dell'energia in CA, prodotta dai pannelli fotovoltaici, in AT: quadri elettrici di parallelo inverter, trasformatori di cabina, quadri in AT, armadi servizi ausiliari etc.. Le cabine di campo AT sono realizzate su platee ricoperte da una tettoia in legno aperta per riparare i trasformatori dagli agenti atmosferici e consentire al contempo la ventilazione degli stessi e dei quadri di servizio ivi allocati. La fondazione, in calcestruzzo vibrato, prevede le seguenti fasi realizzative:
 - scavo e costipazione del terreno fino ad una profondità di 30 cm rispetto alla quota finita;
 - getto di una soletta in c.a. con rete elettrosaldata spianata e lisciata in modo da garantire una base in piano idonea al montaggio dei monoblocchi;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

- rinterro lungo il perimetro con il terreno (sabbia e/o ghiaia) proveniente dagli sbancamenti.
- **Cabina di consegna.** Di dimensioni in pianta m. 12 x 5 x h m. 2,50, realizzata mediante l'assemblaggio di prefabbricati in stabilimento completi di fondazioni del tipo vasca, anch'esse prefabbricate, se ne prevede l'allestimento all'ingresso del campo fotovoltaico per convogliare l'energia prodotta dallo stesso e ospiterà i quadri di sezionamento e di protezione delle varie sezioni di impianto ma anche le celle di AT, il trasformatore AT/BT ausiliario, l'UPS5, il rack dati, la centralina antintrusione, gli apparati di supporto e controllo dell'impianto di generazione ed il QGBT6 ausiliari e il locale misure con i contatori dell'energia scambiata; il cavedio ospita in ingresso i cavi provenienti dalle cabine di trasformazione e in uscita quelli che si dirigono verso la stazione SE Terna 380/150/36 kV (in previsione).
- **Cabina di monitoraggio.** Di dimensioni in pianta m. 14 x 5 x h m. 2,50, di caratteristiche costruttive e materiali analoghi alla cabina di consegna, vi confluiscono i dati provenienti dai punti di rilevamento della rete controllo del parco stesso. All'interno di tale spazio gli addetti ai lavori provvederanno all'analisi dei dati, ad attivare possibili azioni diagnostiche e correttive se del caso, ed ad usufruire di vani adibiti a magazzino.
- **Edificio Comandi e Servizi ausiliari.** Sarà un corpo di fabbrica rettangolare avente le dimensioni di m. 31,10 x 11,80 x h m. 4.65 per una superficie coperta di mq 367.00 ed una volumetria paria mc 1.707,00; la costruzione sarà di tipo prefabbricato (struttura portante costituita da pilastri prefabbricati in c.a.v., pannelli di tamponamento prefabbricati in c.a., finitura esterna con intonaci al quarzo) o, dove ciò non fosse possibile, di tipo tradizionale con struttura in c.a. e tamponature in muratura di laterizio rivestite con intonaco di tipo civile. La copertura a tetto piano, sarà opportunamente coibentata ed impermeabilizzata. Gli infissi saranno realizzati in alluminio anodizzato naturale.
- **Edifici per punti di consegna MT e TLC.** Si prevede la realizzazione di tre manufatti prefabbricati di cui due aventi dimensioni di m. 6,70 x 2,48 x h m 2.70 e d uno di 7,58 x 2,48 x h m. 3,20, destinati ad ospitare i quadri contenenti i Dispositivi Generali ed i quadri arrivo linea e dove si attesteranno le due linee a media tensione di alimentazione dei servizi ausiliari della stazione e le consegne dei sistemi di telecomunicazioni.
- **Chioschi per apparecchiature elettriche.** Destinati ad ospitare i quadri di protezione, comando e controllo periferici, avranno pianta rettangolare con dimensioni esterne di circa



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

m. 2,40 x 4,80 x h m. 3,10. Ogni chiosco avrà una superficie coperta di 11,50 m² e volume di 34 m³. La struttura sarà di tipo prefabbricato con pannellature coibentate in lamiera zincata e pre-verniciata.

- **Locale guardiania.** Localizzato in corrispondenza dell'ingresso dell'impianto fotovoltaico, al suo interno interno troveranno posto i sistemi di monitoraggio e controllo dell'impianto. Di dimensioni m. 4,75 x 3,20 x h m. 3,10, sarà realizzato con elementi componibili prefabbricati in calcestruzzo armato vibrato o a struttura monoblocco. Sarà dotato di una vasca a tenuta di 2,5 mc per la gestione degli scarichi civili, vista la presenza occasionale di personale per le operazioni di controllo, e l'approvvigionamento idrico avverrà attraverso il collegamento la posa in opera di un serbatoio per acqua sanitaria da 1 mc con autoclave.
- **Illuminazione esterna.** Si prevede l'installazione di una torre faro a corona mobile di altezza pari a 35 m e di un congruo numero di pali in vetroresina, di altezza fuori terra pari a 12 m, su ciascuno dei quali sono montati proiettori al sodio ad alta pressione. Potrà essere poi prevista un'illuminazione di sicurezza lungo le strade interne, garantita da lampade fluorescenti da 20 W – 230 Vca, montate su paline alte 2 m, ogni 25 m circa, ed alimentate dal gruppo soccorritore statico centralizzato. L'autonomia non sarà inferiore ad 1 ora.
- **Viabilità interna.** Strade e piazzali di servizio saranno pavimentati con binder e tappetino di usura in conglomerato e delimitate da cordoli in calcestruzzo prefabbricato. La larghezza delle strade non sarà inferiore ai m. 4.
- **Recinzione perimetrale.** In Relazione paesaggistica (All. SIN4 IAR 04 – p. 9) viene così descritta: *recinzione metallica integrata da un impianto di allarme antintrusione e di videosorveglianza. La rete metallica prevista per la recinzione delle aree di impianto è costituita da una rete grigliata in acciaio zincato alta 2,5 metri con dimensioni della maglia di 10x10 cm nella parte superiore e 20x10 cm nella parte inferiore. Nella parte inferiore è previsto un franco di 30 cm dal piano di calpestio al fine di consentire il passaggio di mammiferi, rettili e anfibi, oltre che di numerosi elementi della micro e meso-fauna. La rete sarà sostenuta da tubi in acciaio, di diametro 60 mm, infissi nel terreno ad una distanza di circa 3 metri l'uno dall'altro. Sia la rete metallica che i tubi in acciaio sono previsti di colore verde. L'opera a fine esercizio verrà smantellata e sarà ripristinato lo stato dei luoghi originario. Gli accessi principali saranno dotati di un cancello carraio metallico per gli*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA**

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

automezzi, largo 7 m e con un'altezza di circa 2 m. La recinzione avrà una lunghezza complessiva di circa 12,5 km.

In Relazione tecnica di dettaglio (All. SIN4 PDR 02 – p. 34) invece, risulta essere: *del tipo cieco realizzata interamente in cemento armato o in pannelli in calcestruzzo prefabbricato, di altezza 2.5 m fuori terra. Per l'ingresso alla stazione, saranno previsti un cancello carrabile, largo 7,00 metri ed un cancello pedonale, ambedue inseriti fra pilastri e pannellature in conglomerato cementizio armato.*

Stante l'evidente differenza tra i due sistemi descritti è necessario chiarire quale tipologia si intenda utilizzare.

- **Parallelo con la rete di trasmissione nazionale RTN.** Sono opere connesse al parco Agrivoltaico la nuova stazione elettrica di trasformazione a 380 kV ed i raccordi all'elettrodotto futuro a realizzarsi (Impianto di Rete per la Connessione), il collegamento in antenna a 36 kV il quale parte dalla cabina di consegna (Impianto di Utenza per la Connessione). Tale stazione elettrica ipoteticamente interesserà un'area di circa 37.500 m² (area stazione RTN 150/380 kV), con a corredo circa 2.000 m² da destinare ai satelliti a 36 kV, tutti interamente recintati (per l'area interessata si fa rimando allo *studio portato avanti da Enel Engineering & Construction denominato "NUOVA SE RTN 380/150kV - Macomer 380" presentato a Terna, nel documento individuato dal codice GRE.EEC.R.24.IT.W.15066.16.001.00*). L'accesso alla S.E. avverrà immettendosi su viabilità esistente, che si stacca dalla SP. 43, per circa 3,8 km in direzione sud (previo adeguamento) e successivamente mediante una nuova viabilità di collegamento che avrà una lunghezza di circa 110 m e larghezza di circa 10 m, la quale a sua volta prosegue in adiacenza alla SE su tutti i lati della stessa.

Per quanto sopra elencato, si rilevano le seguenti criticità e carenze progettuali:

- La relazione paesaggistica, seppur corposa, risulta talvolta poco esaustiva con riguardo ad alcune opere da realizzare mentre viene inutilmente appesantita col riferimento didascalico alla normativa a carattere nazionale e regionale. Piuttosto non viene evidenziata in modo adeguato la tipologia dei vincoli presenti nell'area di intervento, tale da poter assoggettare il presente impianto ad autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs 42/04 e ss.mm.ii.
- Mancano gli elaborati grafici relativi ad alcuni tra i volumi previsti e descritti (ad. es. edificio comandi e servizi ausiliari, edifici per punti di consegna MT e TLC e chioschi per apparecchiature elettriche, di cui non si indica nemmeno il numero e l'ubicazione) nonché



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

la relativa planimetria generale, in scala idonea e quotata, affinché possa essere eventualmente valutata l'ubicazione dei manufatti stessi, la consistenza e la massa volumetrica nel contesto di riferimento;

- Manca il foto inserimento di **tutte** le opere e i manufatti previsti (che non sono i soli moduli fotovoltaici), facenti parte dell'impianto che si vorrebbe realizzare, affinché possa essere valutato compiutamente l'impatto complessivo di quanto previsto;
- Manca un elaborato grafico (su base PPR) da cui sia possibile rilevare il posizionamento e la relativa distanza di TUTTI gli interventi dai numerosi beni paesaggistici presenti, ancorché in prossimità del sito di intervento;
- Manca qualunque riferimento (allocazione, dimensioni etc) al previsto sistema di accumulo da 10 MW;
- In merito alla sistemazione a verde, va prevista la messa a dimora, lungo tutto il perimetro dell'impianto e per una larghezza di almeno 3 metri, di specie arboree (esemplari accresciuti dell'altezza minima di 2 metri) e arbustive coerenti con il contesto vegetazionale, con garanzia di sviluppo e disposte a quinconce;

Si fa presente che i beni paesaggistici sono soggetti alle prescrizioni e agli indirizzi delle componenti paesaggistico-ambientali in quanto ad essi applicabili, pertanto, in riferimento all'istanza di cui all'oggetto si chiede rispettivamente a codesti Servizi se, all'interno dell'area individuata nella cartografia allegata al progetto, vi siano:

- zone boscate sottoposte a vincolo ai sensi dell'art. 142 lett. "g" del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004).
- zone gravate da usi civici sottoposte a vincolo ai sensi dell'art. 142 lett. "h" del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004).

Tale carenza documentale **rende pregiudiziale la corretta istruttoria della pratica e l'espressione di un parere compiuto in conformità ai principi di tutela del paesaggio** e, per questo motivo, si chiede alla ditta interessata, per il tramite di codesto Servizio, la trasmissione di quanto sopra rilevato e si coglie l'occasione per ribadire che:

- La viabilità interna non deve prevedere delimitazioni con cordolature in cls né l'utilizzo di conglomerato bituminoso (Binder) e tappetino di usura in cls, bensì piste in terra stabilizzata;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA**

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

- Tutta la recinzione perimetrale deve essere realizzata ad aria passante e cromie coerenti con gli elementi naturali circostanti, mitigata mediante vegetazione o alberature che possano schermare la medesima recinzione;
- La cromia dei pannelli fotovoltaici dev'essere scelta tra quelle più coerenti con gli elementi naturali presenti nel sito di riferimento;
- Dovrà essere maggiormente curato l'impianto di illuminazione, sia dal punto di vista dei corpi illuminanti che dal punto di vista dell'inquinamento illuminotecnico. A tal proposito sarà opportuno chiarire, anche, se si intende realizzare l'impianto d'illuminazione di sicurezza lungo le strade interne, descritto in termini ipotetici.

Qualora la natura delle opere e l'esistenza dei vincoli paesaggistici lo consentano, sarà cura dell'Ente proponente, una volta conclusa la procedura di VIA, presentare allo scrivente Servizio il progetto definitivo corredato della Relazione Paesaggistica completa di tutti gli elaborati previsti dal D.P.C.M. 12.12.2005, per il rilascio dell'autorizzazione di competenza.

Per ogni chiarimento in merito si prega di rivolgersi al Responsabile del Settore 2-Nuoro, Ing. Francesco Canu, tel. 0784/239008 o al Funzionario Istruttore Arch. Giuseppe Sanna, tel. 0784/239417.

Il Direttore del Servizio

(ex art. 30, comma 4, L.R. n. 31/98)

Ing. Alessandro Pusceddu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)

Arch. Giuseppe Sanna – Tec.Istr.
Ing. Francesco Canu – Resp.Sett.2 - Nu



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-31 - Servizio del Genio civile di Nuoro

Alla RAS - Assessorato Difesa dell'Ambiente
Direzione Generale via Roma, 80 – 09123 Cagliari
(CA)
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "SINDIA 4", della potenza di 42 MWp con sistema di accumulo da 10 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel comune di Sindia (NU) in località "Nuraghe Montecodes". Proponente: Energia Pulita Italiana 5 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Rif. cod. prat.: NU-IVAR 2023-0079. Comunicazione osservazioni.

In riferimento alla nota di codesto Ente n. 7819 del 09.03.2023, pervenuta in data 10.03.2023 protocollo n° 10507, si fa presente che, dall'esame della documentazione progettuale trasmessa non emergono particolari problematiche idrauliche relativamente ai profili di competenza. Si anticipa tuttavia che dovrà essere acquisita sul progetto definitivo dell'intervento l'autorizzazione ai sensi del R.D. 593/04 per quanto riguarda le interferenze delle opere previste, (cavidotti), in corrispondenza degli elementi idrici denominati 19051, alle coord. 1478407,4453463, e Riu di Corte alle coord. 1474201,4459296.

Il Direttore del Servizio
ai sensi della L.R. n. 31/1998, art. 30, comma 4
Dott. Ing. Giovanni Spanedda

Geom. P. Monni/Istr. Tecn.

Ing. G.Lupino\Resp. Sett. Op. Idr. e Ass. Idr.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Siglatu da :

GIULIANA LUPINO



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-04 - Servizio infrastrutture di trasporto e sicurezza stradale (STS)

Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "SINDIA 4", della potenza di 42 MWp con sistema di accumulo da 10 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel comune di Sindia (NU) in località "Nuraghe Montecodes". Proponente: Energia Pulita Italiana 5 S.r.l.

Con la presente si riscontra la nota n. 7819 del 09.03.2023, con la quale è stato richiesto un parere relativo alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto.

Ciò premesso, si comunica la non competenza dello scrivente Servizio all'espressione di un parere.

Il Direttore del Servizio
(art. 30 c. 4 L.R. n. 31/1998)
Dott. Ing. Costantino Azzena

Siglato da :

UMBERTO FORMICOLA